

SCALETTA FORZA VENITE GENTE
Sabato 6 MAGGIO 2000
Basilica SS. Salvatore (S.Mauro) - Pavia

PRIMA PARTE

1. **Introduzione Musicale**
2. **Canto: FORZA VENITE GENTE**
3. *PRIMO DIALOGO FRA LA CENCIOSA E IL PADRE*
4. **Canto: SORELLA PROVVIDENZA**
5. **Canto: STANOTTE RAGAZZI**
6. *PRIMO MONOLOGO DELLA CENCIOSA*
7. **Canto: LA SPOSA DI GESU'**
8. **Canto: VENTQUATTRO PIEDI SIAMO**
9. *PRIMO MONOLOGO DEL PADRE*
10. **Canto: E VOLARE VOLARE**
11. *SECONDO DIALOGO FRA IL PADRE E LA CENCIOSA*
12. **Canto: POSSO DIRE AMORE A TUTTI**
13. *SECONDO MONOLOGO DELLA CENCIOSA*
14. **Canto: IL LUPO**
15. *SECONDO MONOLOGO DEL PADRE*
16. *TERZO MONOLOGO DELLA CENCIOSA*
17. **Canto: LA LUNA**

SECONDA PARTE

18. *Letture del brano di Giacomo (1,2-4)*
19. **Canto: PERFETTA LETIZIA**
20. *TERZO MONOLOGO DEL PADRE*
21. **Canto: LA POVERTA'**
22. *TERZO DIALOGO FRA IL PADRE E LA CENCIOSA*
23. **Canto: SEMPLICITA'**
24. **Canto: POVERO VECCHIO DIAVOLO**
25. *QUARTO MONOLOGO DELLA CENCIOSA*
26. **Canto: SORELLA MORTE**
27. *QUINTO MONOLOGO DELLA CENCIOSA*
28. **Canto: E PIANSERO I LUPI NEL BOSCO**
29. *QUARTO DIALOGO FRA IL PADRE E LA CENCIOSA*
30. **Canto: LAUDATO SII**

Compagnia "IMPROVVISATA" di Pavia

Regia: Francesco

Personaggi e interpreti:

I Protagonisti:

Andrea (San Francesco)
Valeria (Santa Chiara)
Roberto (Pietro di Bernardone)
Gabriella (La Cenciosa)

Con:

Santo (Frate Leone)-Francesca G. (la Provvidenza)-Giovanni (Il Diavolo)-Micol (l'Angelo Biondo)- Barbara (la Morte)-Cecilia (la Povertà)-Valerio e Michele (gli Amici di Francesco)- Achille (il Lupo)- Silvia (il Capo Arabo)

Frati, Suore, Cappuccetti, Diavoli, Diavolette,

Gufi e Passeri:

Antonia - Cecilia - Chiara - Elena L. - Elena T. - Elisa - Francesca P. - Giovanna - Laura - Maria - Nadir - Piera - Sara - Siro

Costumi:

Cecilia - Gemma - Laura - Piera - Santo - Sara

La Band:

Andrea - Diego - Giulia - Salvatore - Valentina

Luci e Mixer:

Valerio

Coreografie:

Barbara-Valeria-Piera



Musical sulla vita di
San Francesco d'Assisi

**SABATO 6 MAGGIO
2000
alle ore 21,15**

nella **BASILICA** del
SS. SALVATORE (SAN MAURO)
via Riviera - Pavia

Testi di: M. e P. Castellacci,
R. Biagioli, P. Palumbo

Musiche di: M. Paulicelli,
G. Belardinelli, G. De Michelis

FORZA

SAN FRANCESCO

La vita

Il musical ovviamente una manzata della vita sco e vuole essere per invitare alla sulla scelta operata Assisi, e un invito dire (come a molti successo) la conoscenza di questo straordinario uomo di Dio.



che vedrete è versione ro- di San France- uno spunto riflessione dal Santo di ad appron- di noi è suc-

Ripercorriamo insieme le tappe salienti della vita del Poverello d'Assisi.

Nasce nel 1182 in Assisi, da Pietro di Bernardone e monna Pica, ha un fratello di nome Angelo.

Trascorre i suoi primi vent'anni di vita tra il lusso e i piaceri della vita mondana; molto abile nel commercio e benvenuto dai giovani della città, il padre lo vede già suo successore nella sua attività di mercante e stimato personaggio della buona società assisana.

Spensierato solo in apparenza, già da qualche tempo cresce dentro di lui un turbamento che va sconvolgendo il suo animo. Dopo aver inseguito vani ideali di gloria cavalleresca (nel 1202 combatte contro Perugia e cade prigioniero, tre anni dopo va a combattere in Puglia, ma a Spoleto una visione e una voce misteriosa lo fermano), ritorna ad Assisi e si dedica alla ricerca della pace interiore, sfuggendo il clamore della vita passata e cercando sempre più momenti di silenzio e quiete.

Un giorno, mentre prega nella chiesetta di San Damiano sente il Crocifisso che gli dice: "Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi è in rovina".

VENITE

Ormai la sua scelta è compiuta e, né l'ira del padre, né il disappunto degli amici possono dissuaderlo.

Nel 1207 dinanzi al Vescovo di Assisi rinuncia a tutto restituendo al padre anche le vesti che indossa e stabilisce la sua dimora presso la piccola chiesa di Santa Maria degli Angeli (la Porziuncola).

Dopo essersi fatto spiegare dal sacerdote il brano del Vangelo della Messa, riguardante la missione degli Apostoli, pieno di gioia esclama: "Questo voglio, questo chiedo, questo bramo di fare con tutto il cuore!" Alcuni giovani di Assisi seguono il suo esempio: ha inizio così la fraternità francescana.

Nell'aprile del 1210 si reca a Roma con i suoi primi undici compagni e ottiene, da Innocenzo III, l'approvazione della Regola.

La missione di Francesco ha luogo per le strade, proclamando la vita secondo il Vangelo, povera ma dignitosa, innalzando a Dio una lode per quello che Lui ci dona ogni giorno.

L'esempio di Francesco colpisce molti giovani tra cui Chiara che, nel 1211, fugge dalla casa paterna e viene accolta e rivestita dell'abito francescano alla Porziuncola, dando così inizio al Secondo ordine delle Clarisse.

Francesco predica il Vangelo in molti luoghi d'Italia, in Francia e sino in Spagna, sino ad arrivare in Oriente, insieme ai crociati, dove incontra il Sultano d'Egitto.

Nel 1221, celebra il famoso "Capitolo delle stuoie", al quale convergono cinquemila frati, tra di essi S. Antonio da Padova. Cominciano ad esserci dei disaccordi sulla Regola originale.

Nel 1223, con frate Leone e frate Bonizio si ritira a Fonte Colombo per stendere la nuova

GENTE



regola dell'Ordine, che verrà approvata da Onorio III.

Nel Natale dello stesso anno, a Greccio, allestisce il Primo Presepe.

L'anno dopo, mentre è in ritiro sulla Verna, sempre accompagnato da frate Leone, riceve le stigmate.

Quasi cieco, provato dalle fatiche dei continui viaggi e dalle malattie, ritorna a S. Maria degli Angeli; dopo aver chiesto di essere spogliato completamente per morire nudo, la notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226, incontra Sorella Morte.

Viene canonizzato nel 1228 da papa Gregorio IX, è Patrono d'Italia.

